

COMUNE DI VILLA LITERNO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

<p>N. 7</p> <p>DEL 18.01.2019</p>	<p>OGGETTO: "Intervento di "Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Canello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa" (Convenzione tra i Comuni di Villa Literno (capofila), Canello Arnone, Grazzanise, S. Maria la Fossa – PRESA D'ATTO D.G.R. n° 871 del 17.12.2018 E DEL D.D. n° 1 del 11.01.2019. – PROVVEDIMENTI.</p>
--	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di Gennaio, alle ore 15,00, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

			Presenti	Assenti
TAMBURRINO	NICOLA	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI FRAIA	VALERIO	VICESINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCCIERO	RAFFAELA	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FALCONE	CARLOANTONIO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAIAZZO	ARTURO	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IOVINE	TAMMARO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale Presenti			<input checked="" type="checkbox"/> 4	Totale Assenti <input checked="" type="checkbox"/> 2

Partecipa, con funzioni referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, co. 4 lettera "a" del T.U.E.L. n. 267/2000), il **Segretario Comunale Dott.ssa Immacolata Di Saia.**

Presiede la seduta il Sindaco, il quale constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco illustra la sotto riportata proposta di delibera avente ad oggetto: “Intervento di "Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Canello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa" (Convenzione tra i Comuni di Villa Literno (capofila), Canello Arnone, Grazzanise, S. Maria la Fossa – PRESA D'ATTO D.G.R. n° 871 del 17.12.2018 E DEL D.D. n° 1 del 11.01.2019. –PROVEDIMENTI.”.

SU PROPOSTA DEL RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

PREMESSO

- *Che con Convenzione tra i Comuni di Villa Literno, Canello Arnone, Grazzanise e S.Maria La Fossa, in data 16/11/2017 il Comune di Villa Literno è stato individuato Capofila dell'intervento di "Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Canello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa";*
- *Che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania -Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema – (Pubblicato sul BURC n° 4 del 15/01/2018) sono state attribuite al Comune di Villa Literno le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento stesso e, contestualmente, disposta la copertura finanziaria;*

CONSIDERATO

- *CHE con Delibera G.R. n°871/2018, trasmessa via pec a questo Ente con comunicazione della Regione Campania,- Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema- prot. 2018.0810355 del 19.12.2018 sono state attribuite al Comune di Villa Literno le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento “Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Canello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa”, funzioni già precedentemente oggetto di attribuzione con D.D. n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania -Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema – (Pubblicato sul BURC n° 4 del 15/01/2018) ;*
- *CHE, a causa dello stato di dissesto finanziario l'Ente stesso, e stante l'urgenza di attuare gli improrogabili interventi connessi al risanamento igienico-sanitario di una vasta area, a seguito di varia corrispondenza, incontri e riunioni, la Regione Campania,- Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema- con nota prot. n°2019.0021879, pervenuta via pec in data 11/01/2019 al prot. comunale al n°536 del 15/01/2019 ha trasmesso il il D.D. n°1 del 11.01.2019 di approvazione dei criteri e d'indirizzi regolanti i rapporti tra il RLA e il soggetto attuatore regolante i rapporti per la gestione del finanziamento;*
 - *CHE tale D.D. 1 prevede di rendere disponibile al Comune di Villa Literno la somma pari al 10 % dell'importo complessivo dell'intervento, da utilizzare in particolare al fine di consentire al Comune di poter procedere alle necessità connesse alla progettazione e alla gara dei lavori oltre che alle spese a tali attività connesse;*

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto della DGR n° 871/2018 e del connesso D.D. n°1/2019 in narrativa richiamati e di dar indirizzi di continuità rispetto alle procedure già attuate in base al D.D. n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania - Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema ;

RITENUTO, inoltre, di dover attivare con massima urgenza le procedure per la realizzazione dell'intervento, impedito da certa copertura finanziaria delle attività connesse oggi individuate dalla Regione Campania con gli atti regionale all'oggetto richiamati;

PRESO ATTO delle sollecitazioni della Magistratura e del Custode Giudiziale dei Regi Lagni;

VISTA la Delibera G.C. n° 110 del 08.11.2018 con cui veniva nominato R.U.P. dell'intervento l'Arch. Aurelio Antonio Petrella, Responsabile Servizio LL.PP. Comunale;

PROPONE

Per motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **LA NARRATIVA** che precede è parte integrante e sostanziale della presente;
2. **DI PRENDERE ATTO** della D.G.R. n°871/2018 e del del D.D. Regione Campania,- Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema-. n° 1 del 11.01.2019;
3. **DI DARE INDIRIZZI** al R.U.P in merito di continuità agli impegni già attuati e/o presi del Comune di Villa Literno aventi riferimento e/o copertura finanziaria sul per gli atti formulati in base al D.D. n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania - Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema – (Pubblicato sul BURC n° 4 del 15/01/2018);
4. **DI ATTIVARE** con urgenza quanto di competenza per la realizzazione dell'intervento in base alle disposizioni regionali di cui al precedente p. 2) del presente deliberato, che consentono oggi al Comune di Villa Literno, Ente finanziariamente dissestato, di procedere con certezza sulle risorse finanziari per la copertura economica dell'intervento e delle attività collaterali, relativamente alle procedure e
5. **DI STABILIRE**, pertanto, che il presente atto non genera spese a carico del Comune di Villa Literno;
6. **DI CONFERIRE**, con separata votazione, immediata eseguibilità al presente atto ai sensi dell'art. 134 co. 4 TUEL – D. LGS. N. 267/2000.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto l'art. 48 del TUEL, approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voto favorevole unanime,

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera recante ad oggetto: "Intervento di "Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Cannello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa" (Convenzione tra i Comuni di Villa Literno (capofila), Cannello Arnone, Grazzanise, S. Maria la Fossa – PRESA D'ATTO D.G.R. n° 871 del 17.12.2018 E DEL D.D. n° 1 del 11.01.2019. –PROVEDIMENTI.".

Di conferire alla presente deliberazione immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Comune di Villa Literno

Provincia di Caserta

Proposta di delibera per la G.C.

OGGETTO: “Intervento di "Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Cannello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa" (Convenzione tra i Comuni di Villa Literno (capofila), Cannello Arnone, Grazzanise, S. Maria la Fossa – PRESA D’ATTO D.G.R. n° 871 del 17.12.2018 E DEL D.D. n° 1 del 11.01.2019. –PROVEDIMENTI.

SU PROPOSTA DEL RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

PREMESSO

- Che con Convenzione tra i Comuni di Villa Literno, Cannello Arnone, Grazzanise e S.Maria La Fossa, in data 16/11/2017 il Comune di Villa Literno è stato individuato Capofila dell'intervento di "Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Cannello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa";
- Che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania -Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema – (Pubblicato sul BURC n° 4 del 15/01/2018) sono state attribuite al Comune di Villa Literno le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento stesso e, contestualmente, disposta la copertura finanziaria;

CONSIDERATO

- CHE con Delibera G.R. n°871/2018, trasmessa via pec a questo Ente con comunicazione della Regione Campania,- Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema- prot. 2018.0810355 del 19.12.2018 sono state attribuite al Comune di Villa Literno le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento “Rifunzionalizzazione collettori Nero Sinistra Regi Lagni e Cannello Arnone, allacciamento al collettore Santa Maria La Fossa”, funzioni già precedentemente oggetto di attribuzione con D.D. n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania -Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema – (Pubblicato sul BURC n° 4 del 15/01/2018) ;
- CHE, a causa dello stato di dissesto finanziario l’Ente stesso, e stante l’urgenza di attuare gli improrogabili interventi connessi al risanamento igienico-sanitario di una vasta area, a seguito di varia corrispondenza, incontri e riunioni, la Regione Campania,- Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l' ecosistema- con nota prot. n°2019.0021879, pervenuta via pec in data 11/01/2019 al prot. comunale al n°536 del 15/01/2019 ha trasmesso il il D.D. n°1 del 11.01.2019 di approvazione dei criteri e d’indirizzi regolanti i rapporti tra il RLA e il soggetto attuatore regolante i rapporti per la gestione del finanziamento;
- CHE tale D.D. 1 prevede di rendere disponibile al Comune di Villa Literno la somma pari al 10 % dell’importo complessivo dell’intervento, da utilizzare in particolare al fine di consentire al Comune di poter procedere alle necessità connesse alla progettazione e alla gara dei lavori oltre che alle spese a tali attività connesse;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto della DGR n° 871/2018 e del connesso D.D. n°1/2019 in narrativa richiamati e di dar indirizzi di continuità rispetto alle procedure già

attuata in base al D.D. n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania - Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema ;

RITENUTO, inoltre, di dover attivare con massima urgenza le procedure per la realizzazione dell'intervento, impedita da certa copertura finanziaria delle attività connesse oggi individuate dalla Regione Campania con gli atti regionali all'oggetto richiamati;

PRESO ATTO delle sollecitazioni della Magistratura e del Custode Giudiziale dei Regi Lagni;

VISTA la Delibera G.C. n° 110 del 08.11.2018 con cui veniva nominato R.U.P. dell'intervento l'Arch. Aurelio Antonio Petrella, Responsabile Servizio LL.PP. Comunale;

PROPONE

Per motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **LA NARRATIVA** che precede è parte integrante e sostanziale della presente;
2. **DI PRENDERE ATTO** della D.G.R. n°871/2018 e del del D.D. Regione Campania,- Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema- n° 1 del 11.01.2019;
3. **DI DARE INDIRIZZI** al R.U.P in merito di continuità agli impegni già attuati e/o presi del Comune di Villa Literno aventi riferimento e/o copertura finanziaria sul per gli atti formulati in base al D.D. n. 1 del 04/01/2018 - Dipartimento 50 - G.R. della Campania -Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema – (Pubblicato sul BURC n° 4 del 15/01/2018);
4. **DI ATTIVARE** con urgenza quanto di competenza per la realizzazione dell'intervento in base alle disposizioni regionali di cui al precedente p. 2) del presente deliberato, che consentono oggi al Comune di Villa Literno, Ente finanziariamente dissestato, di procedere con certezza sulle risorse finanziari per la copertura economica dell'intervento e delle attività collaterali, relativamente alle procedure e
5. **DI STABILIRE**, pertanto, che il presente atto non genera spese a carico del Comune di Villa Literno;
6. **DI CONFERIRE**, con separata votazione, immediata eseguibilità al presente atto ai sensi dell'art. 134 co. 4 TUEL – D. LGS. N. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e/o integrazioni.

Villa Literno, li _____

Il Responsabile del servizio Lavori Pubblici

Arch. Aurelio Antonio Petrella

Parere di regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e/o integrazioni.

Villa Literno, li _____

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Rag. Nicola Ucciero



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle
Aque e dei Rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale ad interim

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0021879 11/01/2019 14,36

Mitt. : 5017 DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DEL...

Dest. : COMUNE DI VILLA LITERNO; PAOLO MASSAROTTI

Classifica : 8.1.23. Fascicolo : 1 del 2019



Prot. 536
del 15.01.2019
M

Al Comune di Villa Literno
Piazza G. Marconi 1
81039 Villa Literno CE
comune.villaliterno@asmepec.it

e p.c.
Al Prof. ing. Paolo Massarotti
Custode Giudiziario
studio.massarotti@tin.it
paolo.massarotti@ordingna.it

Oggetto: DD n.1 del 11/01/2019 – “Rifunionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni e Cannello Arnone”– CUP E73H5000000002 – approvazione dei criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra RLA e Soggetto Attuatore.

Con riferimento all'operazione in oggetto, si trasmette il decreto dirigenziale n.1 del 11/01/2019 di approvazione dei criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RLA e codesto Soggetto Attuatore per la gestione del finanziamento assegnato.

Lo stesso andrà restituito, debitamente firmato elettronicamente da parte del RUP e del Legale Rappresentante, ed inoltrato a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:
dg.501700@pec.regione.campania.it

Dott. Mauro Ferrara



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
1	11/01/2019	50	17	0

Oggetto:

FSC 2007/2013 - D.G.R. n. 94/2015 interventi afferenti l'obiettivo di servizio: "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato" - Intervento di "Rifunzionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni e Cannello ed Arnone", soggetto attuatore Comune di Villa Literno, CUP E73H1500000002. Approvazione dei criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra RLA e Soggetto Attuatore per la gestione dell'intervento

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F800963D34DB5CC2D0521632AABBD01497AC8E29

Frontespizio Allegato : 249B99008715D7DE8AB804ADDFE338578F824292



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott. Ferrara Mauro (interim)

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
1	11/01/2019	17	0

Oggetto:

FSC 2007/2013 - D.G.R. n. 94/2015 interventi afferenti l'obiettivo di servizio: "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato" - Intervento di "Rifunionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni e Canello ed Arnone", soggetto attuatore Comune di Villa Literno, CUP E73H1500000002. Approvazione dei criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra RLA e Soggetto Attuatore per la gestione dell'intervento

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, a seguito della revisione operata dal CIPE con la delibera n.79/2012, alla Regione Campania sono risultate attribuibili, per il meccanismo premiale dedicato agli obiettivi di servizio", risorse a valere sul FSC 2007/2013 complessivamente pari ad euro 84.769.591 quale premialità intermedia ed € 156.134.450 quali "residue";
- b. che, con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocazione tra diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n.79/2012 alla Regione Campania ed ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato" l'importo di € 146.494.357,52 individuando nella Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema la struttura competente all'attuazione degli interventi;
- c. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 94 del 9 marzo 2015, sono stati tra l'altro programmati gli interventi afferenti all'obiettivo di servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato", per un importo complessivo pari ad € 198.622.727,78, di cui € 146.494.357,52 a valere sulle risorse del FSC in qualità di "premi intermedi" e "risorse residue" ed € 52.128.370,26 a carico dei soggetti attuatori, in coerenza con l'importo complessivamente assegnato con D.G.R.C. n. 459/2014;
- d. che, tra gli interventi finanziati programmaticamente così come riportato nell'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale 94 del 9 marzo 2015 rientra l'intervento denominato "Rifunionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni e Canello ed Arnone", per un importo di euro 11.800.000,00 interamente a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione
- e. che, nella scheda intervento n. 3, allegata al Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato" è riportato il finanziamento del citato intervento;
- f. che in data 16.11.2017 è stata sottoscritta la convenzione tra i comuni di Villa Literno, Canello Arnone, Grazzanise e S.Maria La Fossa con la quale i Comuni medesimi individuano il Comune di Villa Literno quale Comune capofila e Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento denominato "Rifunionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni, Canello ed Arnone, Grazzanise e Allacciamento di Santa Maria la Fossa";

CONSIDERATO,

- a. che, in linea con quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 459/14 in merito alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse, si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012;
- b. che con Deliberazione n. 444 del 2 agosto 2016 si è provveduto:
 - ad individuare, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. n. 603 del 19/10/2012, quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 94/2015, il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema 52.05.00.00 attribuendogli le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo", da compiersi con il supporto della UOD 51.01.07.00 "Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio";
 - a demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema l'avvio delle attività di richiesta ai soggetti beneficiari della necessaria documentazione tecnica idonea all'ammissione a finanziamento;
 - ad istituire i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2016/2018 attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), e ciò in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012;

- c. che con Regolamento Regionale 23 gennaio 2018, n. 1 "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12", è stata istituita la Direzione Generale denominata "Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", alla quale sono attribuite alcune competenze previste della Direzione Generale DG 50.06.00, rinominata, per l'effetto, "Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema";
- d. che - a seguito dell'istituzione della Direzione Generale 50.17 "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali" (di seguito DG 50.17) di cui al Regolamento Regionale 23 gennaio 2018, n. 1 - la Giunta Regionale ha disposto, con deliberazione n. 48 del 29 gennaio 2018, la soppressione di alcune UOD della DG 50.06 ed il contestuale trasferimento delle relative competenze alla nuova Direzione;
- e. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 20 aprile 2018 - in considerazione della riconfigurazione delle competenze introdotta dalla DGR n. 48/2018 - è stata attribuita alla DG 50.17, tra l'altro, la titolarità degli Strumenti Attuativi relativi alla programmazione FSC 2017-2013 - precedentemente in capo alla DG 50.06 - tra i quali il "Piano della depurazione e servizio idrico integrato" di cui alla DGR n. 94/2015;
- f. che, per l'effetto, il dirigente della DG 50.17 è subentrato - in qualità di RLA del richiamato Piano al dirigente pro tempore della DG 50.06;
- g. che con deliberazione n. 299 del 15 maggio 2018, la Giunta Regionale ha disposto l'ulteriore adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa al nuovo assetto ordinamentale di cui alla DGR n. 48/2018 riassegnando, tra l'altro, i capitoli di spesa istituiti con DGR n. 444/2016 alla UOD 50.17.03;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 17 agosto 2018 si è proceduto, nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC 2014-2020, alla modifica del "Team di attuazione" a supporto del RLA con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui di cui alla D.G.R. n. 94/2015;

DATO ATTO che con Delibera di giunta regionale n. 871 del 17/12/2018 si è provveduto tra l'altro:

- a confermare la programmazione, nell'ambito del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato*" - dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni, Cannello ed Arnone, Grazzanise e Allacciamento di Santa Maria la Fossa" di cui alla D.G.R. n.94/2015
- a modificare l'Allegato 1 della D.G.R. 94/2015, indicando il comune di Villa Literno come Ente Attuatore per l'intervento denominato "Rifunzionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni, Cannello ed Arnone, Grazzanise e Allacciamento di Santa Maria la Fossa" in luogo della Regione Campania;
- a confermare il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale 50.17 quale Responsabile di Linea di Azione (RLA) e Responsabile Linea Azione (RLA) dell'intervento in argomento, in relazione alle competenze definite dalla DGR n.48/2018 e dal DP n.62/2018;
- ad iscrivere, ai sensi dell'art. dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di contabilità n. 5/2018, l'importo pari ad € 13.300.000,00, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di gestionale 2018-2020 come da allegato 1 del provvedimento, di cui € 11.800.000,00, quale riprogrammazione contabile di risorse già oggetto di iscrizione nei precedenti bilanci regionali e non impegnate nell'ambito del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato*";

RITENUTO:

di dover approvare, per l'effetto, i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RLA ed il soggetto attuatore per la gestione del finanziamento in argomento denominato "Rifunzionalizzazione collettori nero sinistra Regi Lagni, Cannello ed Arnone, Grazzanise e Allacciamento di Santa Maria la Fossa", a valere sulle risorse del FSC 2007-2013 - Obiettivo di Servizio "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato*" di cui all'Allegato 1 D.G.R. n. 94/2015 così come modificato dalla succitata Delibera di Giunta Regionale n. 871 del 17/12/2018;

VISTI

- a. il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- b. le Leggi Regionali nn. 38 e 39 del 29 gennaio 2017;
- c. la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- d. la D.G.R. n. 204 del 4 aprile 2018;
- e. la Deliberazione CIPE n. 79/2012;
- f. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 459 del 15 ottobre 2014
- g. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 94 del 9 marzo 2015;
- h. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 444 del 2 agosto 2016;
- i. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 20 aprile 2018;
- j. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 15 maggio 2018
- k. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 871 del 17/12/2018
- l. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RLA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
 - A. il Responsabile Unico del Procedimento, ad integrazione delle funzioni previste dall'articolo 9 e 10 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 (regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici), svolgerà, ai fini dell'intervento, i seguenti compiti:
 - pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Linea d'Azione DG per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (di seguito DG 50.17) gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - dotare ogni intervento di un CUP e fornirne comunicazione al Responsabile Linea d'Azione (DG 50.17);
 - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle schede d'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Linea d'Azione (DG 50 17) gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - compilare con cadenza almeno bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12) le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterle al Responsabile Linea d'Azione (DG 50 17) unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - trasmettere al Responsabile Linea d'Azione (DG 50.17), con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a

definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

- nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicurare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

B. Il Soggetto Attuatore (Comune o Comune capofila dell'Associazione di Comuni beneficiari), invierà al RLA (DG 50.17):

- copia del presente disciplinare sottoscritta in ogni sua pagina per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente entro 30 giorni dalla avvenuta notifica del presente disciplinare;

Su richiesta del RLA (DG 50 17), il Soggetto Attuatore invierà, altresì:

- il provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo munito di apposito attestato di cantierabilità;
- indicazione del codice CUP assegnato al progetto;
- esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.

Sulla base della documentazione testé descritta e dei quadri economici dei progetti approvati sarà emesso a cura della DG 50.17 apposito provvedimento d'assegnazione provvisoria dei fondi.

Con il medesimo provvedimento saranno fissati i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione e alla consegna, che dovranno essere conformi alle indicazioni fornite con l'apposita scheda di monitoraggio.

Il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Responsabile delegato per l'attuazione dell'APQ ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'Accordo.

C. Dopo l'aggiudicazione dei lavori/servizio, si provvederà, con apposito decreto del Responsabile di Linea di Azione (DG 50.17), alla determinazione ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sulla base della comunicazione del quadro economico definitivo da parte dell'Ente attuatore da rimodularsi sulla base dei principi di seguito riportati;

D. le economie realizzate in sede di gara saranno accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato - da riportarsi in apposita voce del quadro economico rimodulato - e potranno essere utilizzate su espresso provvedimento autorizzativo preventivo della DG 50.17:

1. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dal D.Lgs. 50/16 e s.m.i.;
2. per oneri di cui dal D.Lgs. 50/16;
3. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;
4. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa preventiva autorizzazione della DG 50 17 per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali;

E. le residue economie derivanti da ribassi d'asta, al netto dell'accantonamento del 10%, saranno incamerate dalla Regione (per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui alla delibere CIPE n. 14/06 e n. 41/12); per tale motivo dette economie dovranno essere estrapolate dal quadro economico definitivo;

F. l'eventuale posta programmatica per imprevisti riportata nel quadro economico di progetto non potrà essere utilizzata per spese di cui al punto 1 della lettera D) eccedenti il limite di cui sopra (10% dell'importo netto lavori/servizio); potrà, invece, essere utilizzata per spese di cui ai punti 2, 3, e 4 della lettera D), ivi comprese quelle derivanti da eventuali accordi bonari o controversie con l'impresa esecutrice delle opere, sempre che risulti che gli ulteriori rinvenienti oneri non siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti dell'Ente.

Per l'utilizzo della voce "imprevisti" per opere di cui al punto 4 della lettera D è necessaria la preventiva autorizzazione della DG 50.17;

G. l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc.) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei lavori/servizio e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;

H. il soggetto attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari di cui al punto 1 della lettera D) di cui sopra; le eventuali variazioni, in ogni caso, non potranno riguardare l'eliminazione di elementi tecnico progettuali che hanno comportato, in sede istruttoria, una attribuzione di punteggio ai fini della valutazione di ammissibilità a finanziamento.

il soggetto attuatore si impegna, altresì, a gestire e mantenere, pena il recupero dell'intero finanziamento già erogato, i sistemi impiantistici realizzati ed installati al fine di garantirne il mantenimento in perfetto stato d'uso per almeno tre anni a decorrere dal certificato di collaudo.

I. l'Ente, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, dovrà rigorosamente rispettare la normativa nazionale e comunitaria in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici e, nel caso di servizi e/o forniture, le relative norme attualmente vigenti.

L'Ente si impegna, altresì, al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

J. alla Regione è riconosciuto il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività dell'Ente relativa all'attuazione dell'intervento.

Ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania con la delibera n. 603/12, l'Organismo di Programmazione (OdP), anche avvalendosi di un'Unità di controllo e verifica, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di

individuare quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
2. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
3. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi;
4. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore a 10 mesi;
5. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'OdP può attivare, altresì, le verifiche in loco per interventi scelti su base campionaria, dando priorità a quelli con stato di avanzamento inferiore al 5% e a quelli al 90%, allo scopo di valutare la sussistenza di eventuali criticità e assumere le iniziative più idonee a rimuoverle.

Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow-up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno avviate le procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore della piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori;

K. allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per una tempestiva esecuzione dei lavori, la Regione disporrà a favore del Soggetto Attuatore le seguenti erogazioni:

1. il 15% dell'impegno definitivo all'atto della comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori/servizio e del quadro economico rimodulato e definitivo;
2. le risorse ulteriori saranno trasferite, in ratei successivi della misura minima del 20% dell'impegno definitivo, sulla base di stati di avanzamento, completi delle relative fatture quietanzate, trasmessi dal soggetto attuatore evidenziando l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti;
3. il saldo del 10% sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, con l'impegno per l'Ente di rendicontare le residue spese sostenute con l'invio della relativa documentazione completa delle relative fatture quietanzate;
4. l'Ente ha la facoltà di richiedere più rate contemporaneamente fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purchè nel rispetto delle condizioni di cui al precedente punto 2.

In tal caso la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle fatture anche se non quietanzate.

Il Soggetto attuatore, una volta liquidate le somme dovute, trasmetterà alla DG 50.17 per

il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali le fatture quietanzate.

5. le erogazioni delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione le attribuzioni previste a titolo di anticipazione di cui al punto 1, sono condizionate al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità riportate al seguente punto U.
- L. gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo, totale o parziale, dell'accantonamento del 10% costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione;
- M. ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo dell'impegno definitivo farà comunque carico al soggetto esecutore, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite, possa gravare sulla Regione;
- N. Con riferimento alle operazioni a "regia" regionale, potrebbero riscontrarsi nella pratica dei casi in cui il Soggetto Attuatore non disponga ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non sia in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie. In questi casi particolari, in deroga all'iter di assegnazione ed erogazione del finanziamento descritto nei paragrafi precedenti, è comunque possibile dar luogo all'ammissione provvisoria a finanziamento di un intervento, previa presentazione da parte del Soggetto Attuatore della seguente documentazione:
- dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;
 - quadro economico dell'intervento, redatti ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
 - cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalle delibere CIPE per il conseguimento dell'OGV (31 dicembre 2019);

Contestualmente all'ammissione provvisoria al finanziamento FSC, il RLA può disporre l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo dell'intervento. La percentuale del 10% è la quota massima erogabile in anticipazione, potendo il RLA disporre una diversa modulazione della stessa, in ragione dell'importo complessivo del finanziamento e delle spese generali esposte nel QE di riferimento.

Per quanto concerne, infine, l'erogazione delle ulteriori risorse, restano ferme le modalità già indicate nel precedente paragrafo K., le quali prevedono trasferimenti rateizzati fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, e un saldo pari al 10%, ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. Nei casi di ammissione a finanziamento descritti nel presente paragrafo, in parziale deroga alle modalità esposte al precedente paragrafo d.2, il RLA può chiedere al Soggetto Attuatore, ai fini dell'erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, di rendicontare una spesa sostenuta per una quota superiore all'80% dell'ultima rata liquidata.

- O. Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a

carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dalla DG 50.17 "Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", difesa suolo e ecosistema ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di Programmazione.

- P. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente in caso di inerzia, omissione e attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni e ne costituiscono fattispecie di inadempimento. In tali casi, il RLA (DG 50.17 "Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", difesa suolo e ecosistema), fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RLA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Qualora, nei casi suddetti, si pervenga alla revoca del finanziamento, la stessa non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica ed al monitoraggio costituiscono agli effetti del presente disciplinare, fattispecie di inadempimento;

- Q. nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nelle delibere CIPE n. 14/06 e n. 41/12;
- R. per gli interventi cofinanziati con quota parte delle risorse a carico dei soggetti esecutori, le economie di cui ai punti D ed M di cui sopra saranno suddivise tra Regione ed Ente sulla base del rapporto percentuale di cofinanziamento. I ratei del finanziamento (punto K) saranno erogati secondo il medesimo rapporto percentuale di cofinanziamento, in relazione all'avanzamento complessivo dell'intervento;
- S. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal Fondo di Sviluppo e coesione (FSC) devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:
1. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

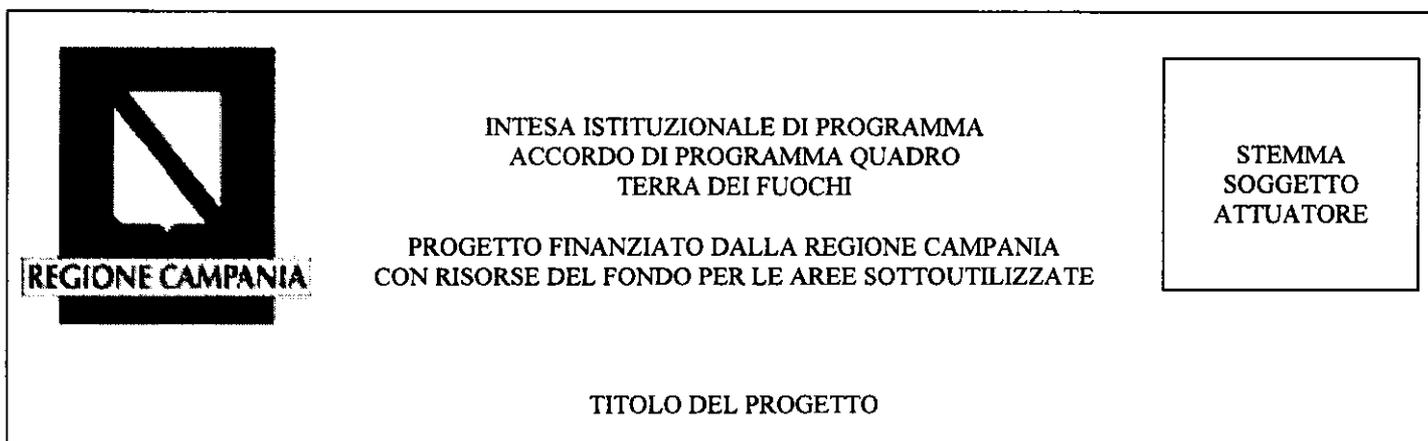


Figura 1. Esempio di spazio informativo (nello spazio virgolettato dovrà essere riportata la denominazione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento).

2. la dicitura rappresentata al precedente punto 1 deve occupare almeno il 30 % della superficie totale del cartellone;
3. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
4. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
5. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
6. a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
7. i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
8. le targhe esplicative permanenti di cui al precedente punto 7 devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura 1. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
9. le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo della Regione Campania da utilizzare sono disponibili nel portale regionale all'indirizzo, <http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm>;
10. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato;

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
3. di approvare gli schemi di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "A", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 2 lettera B del decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale solo all'atto della formulazione del provvedimento di impegno;
5. di notificare copia del presente provvedimento;

- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
- al Comune di Villa Literno
- e, per quanto di competenza, alla UOD 50.17.03

RLA
Direttore Generale ad Interim
Mauro Ferrara

Da "dg.501700@pec.regione.campania.it" <dg.501700@pec.regione.campania.it>
A "comune.villaliterno@asmepec.it" <comune.villaliterno@asmepec.it>
"studio.massarotti@tin.it" <studio.massarotti@tin.it>, "custode giudiziario Paolo Massarotti"
Cc <paolo.massarotti@ordingna.it>, "mimmo dell'anno" <domenico.dellanno@regione.campania.it>,
"gennaro tarantino" <gennaro.tarantino@regione.campania.it>, "mauro ferrara"
<mauro.ferrara@regione.campania.it>
Data venerdì 11 gennaio 2019 - 14:57

trasmissione nota 21879 del 11.1.2019- approvazione criteri ed indirizzi regolanti rapporti tra RLA e Soggetto Attuatore- DD 1 del 11.1.2019

DG 50- 17
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti- Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Dott. Mauro Ferrara

Allegato(i)

nota 21879 del 11.1.2019 collettori nero sx regi Iagni.pdf (310 Kb)
DD_501700_N001_11-01-2019.pdf (336 Kb)

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO
(Nicola Tamburrino)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Immacolata Di Saia)

Certificato di Pubblicazione

N. _____ Reg. pubbl.

Si Attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Il Responsabile degli Affari Generali

Nicola Ucciero

Villa Literno, li _____

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

li _____

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

Nicola Ucciero